



PARTE 13

RIUNIONE DI LAVORO – ATTUARI INCARICATI R.C.AUTO

Problematiche sulla valutazione delle riserve sinistri r.c. auto

Roma – 27 ottobre 2010

Marina Mieli - ISVAP



Indice

- 1) Il nuovo sistema di risarcimento diretto
- 2) Il *forfait* CARD
- 4) La modulistica di vigilanza
- 5) Effetti gestionali del sistema di risarcimento diretto
- 6) Le riserve sinistri r.c.auto
 - approcci metodologici
 - i metodi di valutazione
 - i *forfait*
- 7) Conclusioni

Il nuovo Sistema di Risarcimento Diretto

- Il sistema di risarcimento diretto entra in vigore a partire dal 1° febbraio 2007 con l'obiettivo di aumentare l'efficienza gestionale delle imprese e favorire il contenimento dei costi.
- Nel corso dei primi anni di applicazione il sistema ha subito numerose modifiche volte a incrementare l'efficacia del nuovo processo di risarcimento dei sinistri, del tutto innovativo. Le modifiche hanno interessato:
 - le modalità di calcolo del ***forfait***
 - la **Convenzione CARD** regolante i rapporti tra le imprese.

Il *Forfait* CARD

- Le **modifiche** delle modalità di determinazione del ***forfait*** sono riconducibili fondamentalmente alla necessità di calibrazione ed assestamento della nuova procedura.
- La **Convenzione CARD** è stata periodicamente rettificata in questi anni. Alcune modifiche hanno influito anche sulla modulistica di vigilanza.

II *Forfait* CARD

Nel primo anno di applicazione la costruzione del ***forfait 2007*** è la seguente:

- FORFAIT CARD-CID: *forfait* unico, differenziato in 3 macroaree territoriali per la componente del *forfait* relativa ai danni alle cose.
- FORFAIT CARD-CTT: *forfait*, dovuto per ogni singolo trasportato leso, con plafond, franchigia e scoperto. In particolare il rimborso superiore a 5.000 euro, è pari:
$$\text{rimborso} = \text{forfait} + (\text{risarcimento} - 5.000) - \min(20.000; 0,1 \times \text{risarcimento})$$

Il *Forfait* CARD

Nel **2008** e **2009** il calcolo del *forfait* si modifica nel seguente modo

- FORFAIT CARD-CID: sono determinati due *forfait* distinti:
 - *forfait* per danni al veicolo e a cose trasportate, differenziato in 3 macroaree territoriali;
 - un *forfait* per le lesioni di lieve entità al conducente, con plafond, franchigia e scoperto.
- FORFAIT CARD-CTT: *forfait* dovuto per ogni singolo trasportato leso con plafond, franchigia e scoperto.

Il *Forfait* CARD

- Il D.P.R. n. 28/2009 modifica l'art. 13 del D.P.R. n. 254/2006. In particolare:
 - consente le possibilità di differenziare i *forfait* per grandi tipologie di veicoli.
 - attribuisce al MiSE la facoltà di stabilire e modificare i criteri di differenziazione dei *forfait* con apposito decreto.

Il *Forfait* CARD

- Il DM del MiSE del 12 dicembre 2009 stabilisce che i *forfait* siano calcolati in modo distinto per **due grandi tipologie di veicoli**:
 - Ciclomotori e motocicli
 - Veicoli diversi da ciclomotori e motocicli

Il Forfait CARD

- Per ciascuna delle **due macroclassi**, il DM stabilisce che i *forfait* siano determinati:
 - CARD-CID: *forfait* unico, differenziato in 3 macroaree territoriali per la componente del *forfait* relativa ai danni alle cose.
 - CARD-CTT: dovuto per ogni singolo trasportato leso con plafond, franchigia e scoperto.
- Il ***Forfait* 2010** è stato determinato dal Comitato tecnico tenendo conto della nuova disciplina di recente introduzione.

La modulistica di vigilanza

- A seguito dell'introduzione del nuovo sistema di risarcimento diretto viene adottata, a partire dal bilancio 2007, la nuova modulistica di vigilanza.
- La nuova modulistica è stata costruita con lo scopo di rappresentare le peculiarità derivanti dalla nuova procedura nel modo più trasparente ed efficiente.
- la modulistica di vigilanza è costituita da:
 - l'allegato 1 al modulo 17 del ramo 10 con l'evidenza degli oneri per sinistri distinti per tipologia di gestione;
 - i moduli 29A e 29B e relativi allegati, riportanti lo sviluppo dei sinistri dei rami r.c. auto e natanti.

La modulistica di vigilanza

- La **Convenzione CARD** che regola i rapporti tra le imprese introduce **nell'edizione 2008** la comunicazione alla Stanza di Compensazione anche dei sinistri di tipologia CARD avvenuti tra veicoli assicurati presso la medesima impresa, in precedenza esclusi.
- Le comunicazioni sono obbligatorie a partire dal 1° gennaio 2009 e facoltative a partire da febbraio 2008.
- La contabilizzazione nei moduli di vigilanza (17, 29A e 29B) dei sinistri tra veicoli assicurati dalla stessa impresa tra i CARD inizia a partire dai sinistri con data di accadimento **1° gennaio 2009**.

Effetti gestionali del sistema di risarcimento diretto

- L'introduzione del sistema di risarcimento diretto **modifica il carico dei sinistri** gestiti dalle società e le corrispondenti **modalità di liquidazione** sia in termini di costo che di tempi di definizione degli esborsi.
- Si determina nel ramo r.c. auto **un'interruzione nelle serie storiche** di riferimento per le valutazioni attuariali, dovuta agli effetti del cambiamento del sistema.

Effetti gestionali del sistema di risarcimento diretto

- I sinistri rientranti nella **CARD** sono caratterizzati da una **maggiore velocità di liquidazione** rispetto ai sinistri NO-CARD.
- In particolare per i sinistri **CARD-CID** le generazioni si esauriscono quasi del tutto nei primi **tre/quattro anni** con una forte incidenza dei pagamenti nei primi due anni di antidurata.

Effetti gestionali del sistema di risarcimento diretto

- Del tutto diverso è l'andamento dei sinistri **NO-CARD** che, trattandosi strutturalmente di sinistri più complessi, sono caratterizzati da velocità di liquidazione più contenuta e conseguentemente da uno **smontamento più lento**.
- I sinistri di **generazione 2006 e precedenti**, i cui sinistri all'attualità sono chiusi almeno fino all'antidurata 3, presentano anch'essi velocità contenuta e smontamento lento ed in qualche modo sono assimilabili ai NO-CARD.

Effetti gestionali del sistema di risarcimento diretto

- ***Incidenza dei sinistri con seguito CARD nel primo anno:***

| esercizio | Incidenza CARD su sinistri gestiti (numeri) (%) | Incidenza CARD su sinistri gestiti (importi) (%) |
|------------------|--|---|
| 2007 | 64,6 | 40,5 |
| 2008 | 72,6 | 47,3 |
| 2009 | 77,2 | 50,3 |

Effetti gestionali del sistema di risarcimento diretto

- ***Velocità di liquidazione al netto dei sinistri tardivi:***

| esercizio | Totale Gestiti | CARD | NO-CARD |
|------------------|-----------------------|-------------|----------------|
| 2007 | 67,9 | 73,9 | 56,3 |
| 2008 | 69,7 | 75,6 | 51,8 |
| 2009 | 69,0 | 74,8 | 46,5 |

Le riserve sinistri r.c.auto

Facendo riferimento all'intero mercato, la **composizione** della riserva sinistri r.c.auto 2009 risulta così suddivisa:

- Riserva Sinistri delle generazioni 2006 e precedenti: **35,0%**
- Riserva Sinistri CARD: **17,5%**
- Riserva Sinistri NO-CARD: **47,5%**

Le riserve sinistri r.c.auto: approcci metodologici

- Un approccio seguito in alcuni casi dalle compagnie prevede una valutazione delle generazioni 2007 e successive con le metodologie dell'onere gestito o effettivo utilizzando fattori di sviluppo tratti anche dall'esperienze ante risarcimento diretto.
- Un approccio più coerente dal punto di vista metodologico prevede invece una stima articolata su più livelli ed in particolare distinta per:
 - Le generazioni **2006 e precedenti**.
 - Le generazioni **2007 e successive**.

Le riserve sinistri r.c.auto: approcci metodologici

- Dal punto di vista operativo è di tutta evidenza che:
 - Per le generazioni **2006 e precedenti**, si dispone di una base dati **omogenea** ed **estesa** che permette di effettuare valutazioni coerenti con i sistemi di liquidazione dei sinistri sottostanti.
 - Per le generazioni **2007 e successive** sarebbe opportuno operare invece una valutazione **separata per tipologia di sinistro**, distinguendo tra partite di danno CARD e NO-CARD.

Le riserve sinistri r.c.auto: approcci metodologici

- Come visto i sinistri **CARD**, presentano elevata velocità di liquidazione e tempi di esaurimento della generazione intorno ai tre/quattro anni con forte concentrazione dei pagamenti nei primi due anni di antidurata.
- L'ipotesi relativa al completo esaurimento della generazione nei primi tre/quattro anni può essere pertanto ritenuta accettabile.

Le riserve sinistri r.c.auto: approcci metodologici

- ***Incidenza degli importi dei sinistri CARD pagati e riservati al 31 dicembre 2009 sul totale dei sinistri CARD con seguito:***

| Generazioni | CARD Pagati % | CARD Riservati % |
|--------------------|------------------------------|---------------------------------|
| 2007 | 92,9% | 7,1% |
| 2008 | 86,5% | 13,5% |
| 2009 | 54,3% | 45,7% |

Le riserve sinistri r.c.auto: approcci metodologici

- Per le generazioni **NO-CARD** si incorre nel limite dell'esiguità di generazioni con dati coerenti nel sistema di liquidazione.
- Questi sinistri hanno peraltro una rilevante incidenza sull'importo accantonato a riserva.

Le riserve sinistri r.c.auto: approcci metodologici

- In assenza di serie storiche complete, un'ipotesi percorribile è quella di considerare la cadenza futura dei pagamenti dei sinistri **NO-CARD** assimilabile a quanto avveniva precedentemente all'introduzione del sistema dell'indennizzo diretto.
- Questa ipotesi è sostenibile soprattutto per le generazioni che presentano una **sufficiente antidurata** per le quali, in condizioni di stabilità, il pagamento dei sinistri dovrebbe ripercorrere sostanzialmente quello delle generazioni 2006 e precedenti.
- Si deve in ogni caso tener conto ed apportare **correttivi** per limitare il fattore di disturbo dovuto al pagamento dei sinistri di piccola entità nelle antidurate più brevi (0,1 e 2).

Le riserve sinistri r.c.auto: i *forfait*

- L'art. 33 del Regolamento ISVAP n. 16 stabilisce che la riserva sinistri deve essere costituita per tutti i **sinistri gestiti** dall'impresa: sinistri CARD i sinistri NO-CARD trattati.
- Nel calcolo della riserva si deve tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili nonché dei “**forfait gestionaria**” dovuti all'impresa in base alla procedura di risarcimento diretto.
- Le imprese costituiscono la riserva sinistri anche per tutti i sinistri per i quali l'impresa opera in qualità di debitrice nell'ambito della CARD sulla base dei “**forfait debitrice**”.

Le riserve sinistri r.c.auto: i *forfait*

- Il giudizio dell'attuario incaricato deve pertanto riguardare la riserva sinistri **nel suo complesso** così come definita dal Regolamento ISVAP.
- Occorre pertanto effettuare analisi anche circa l'attendibilità degli accantonamenti dei *forfait* (gestionaria e debitrice).

Le riserve sinistri r.c.auto: i *forfait*

- Per i risarcimenti CARD-CTT di importo superiore al plafond nella fase successiva alla denuncia, l'impresa gestionaria comunica alla debitrice la riserva appostata.
- Quando vengono effettuati pagamenti parziali, l'informazione fornita non consente di determinare il presumibile costo complessivo del risarcimento necessario per il calcolo del forfait debitore.
- Il fenomeno riguarda anche i sinistri CARD-CID 2008 e 2009, per la componente danno alla persona.

Le riserve sinistri r.c.auto: i metodi di valutazione

- Per quanto riguarda le modalità di valutazione delle riserve si ritiene auspicabile l'implementazione di **metodi stocastici**.
- Tali metodologie, sia sul piano valutativo che su quello decisionale, riducono la **soggettività** nell'interpretazione dei risultati.
- L'attendibilità della valutazione deve trovare inoltre riscontro nei principali **indicatori statistici** (errore di previsione, devianza scalata, ecc.) che ne descrivono l'attendibilità e la volatilità.

Le riserve sinistri r.c.auto: i metodi di valutazione

- Le valutazioni devono essere in ogni caso necessariamente integrate con l'analisi dei principali **indicatori statistici** per verificare l'attendibilità e ragionevolezza dei risultati.
- E' necessario infine implementare analisi di **back-testing** per accertare nel tempo l'affidabilità del modello adottato e, se necessario, apportare gli opportuni correttivi.

Conclusioni

- L'introduzione del sistema di risarcimento diretto ha **modificato il carico dei sinistri** gestiti dalle società e le corrispondenti **modalità di liquidazione** sia in termini di costo che di tempi di definizione degli esborsi.
- Si è determinata **un'interruzione nelle serie storiche** di riferimento per le valutazioni attuariali, dovuta agli effetti del cambiamento del sistema.
- Ai fini delle valutazioni sarebbe opportuno **distinguere** fra le riserve riferite alle generazioni 2006 e precedenti rispetto a quelle che risentono della normativa del risarcimento diretto.

Conclusioni

- Occorre effettuare analisi anche circa l'attendibilità degli accantonamenti dei *forfait* (gestionaria e debitrice).
- Per quanto riguarda le modalità di valutazione delle riserve si ritiene auspicabile l'implementazione di **metodi stocastici**.
- Le valutazioni devono essere in ogni caso necessariamente integrate con l'analisi dei principali **indicatori statistici** e **back-testing**.

Grazie!